

Per una competenza riflessiva nella didattica. Una check-list per auto-valutarsi.

Spunti per la formazione dei docenti

a cura di Gustavo Mejía Gómez e Peter Litturi

Le schede seguenti possono essere utilizzate dai docenti dei CFP per auto-diagnosticare il proprio livello di competenza riflessiva in relazione alla pratica ma anche per confrontarsi in gruppo su tale competenza, nell'ambito di un incontro formativo.

Livelli di competenza

Livello di competenza	Descrizione
Riconoscere e prendere atto	Il docente riconosce le situazioni didattiche, le fasi didattiche positive e quelle negative, ed è in grado di descriverle.
Comprendere	Il docente si confronta con situazioni didattiche - fasi didattiche positive o negative - e ne comprende le interdipendenze e i nessi. Sa argomentare e spiegare le decisioni operate o i risultati ottenuti nel corso della lezione.
Analizzare	Il docente sa analizzare situazioni didattiche - fasi didattiche positive o negative - e ne trae personali valutazioni o giudizi (deduzioni); è in grado di elaborare possibili cambiamenti/trasformazioni riferiti alla propria pratica didattica e/o agli assunti/valori che formano il proprio sé professionale.
Valutare	Il docente si appropria in autonomia e in modo finalizzato del processo di riflessione prendendo in considerazione molteplici prospettive e/o punti di vista.

Gradi di profondità della riflessione

Livello di riflessione	Caratteristiche
Grado 1. Descrizione dei fatti, dell'oggetto	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione riferita a una concreta proposta pedagogica (attività), - semplice riproduzione di sequenze d'azione, - descrizione di situazioni priva di ulteriori commenti, pensieri, considerazioni personali, - primo distacco dal proprio agire concreto senza esplicite riflessioni che forniscano le ragioni delle scelte.
Grado 2. Motivazioni/giustificazioni riferite all'azione	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione di stati di fatto, - attribuzione di senso e individuazione di alternative d'azione, - presa di distanza dal semplice agire e formulazione di una prospettiva propria.
Grado 3. Astrazione analitica	<ul style="list-style-type: none"> - le esperienze fatte vengono analizzate secondo diverse prospettive o punti di vista: punto di vista del docente e dell'allievo, punto di vista passata o presente, punto di vista dei vari soggetti in gioco: azienda-allievo-famiglia-CFP-impresa...), - riconoscimento di singoli elementi e strutture, identificati e interconnessi a un livello superiore, più generale, - deduzione, sulla base di tale analisi, delle conseguenze su comportamenti e/o attività future, - nuova e più ampia comprensione.
Grado 4. Analisi critica	<ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze (acquisite) trovano valutazione in riferimento a valori, principi e/o teorie rilevanti superiori, più generali e comprensive, - ha luogo un confronto critico con tali riferimenti, - aumenta la capacità di riconoscere le componenti del proprio apporto e di interpretare le interazioni.
Grado 5. Professionalizzazione continua	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento dello iato che intercorre tra il proprio giudizio e il proprio agire e conseguente impegno per identificare e pianificare strategie di miglioramento, - attuazione di concrete misure di miglioramento (riguardo alla propria azione didattica, all'ambiente professionale ecc.), - messa in discussione costruttiva delle interpretazioni del ruolo che risultavano rigide e tradizionalmente fissate, - capacità di sondare e sperimentare altre possibilità/opportunità/necessità di azione, - individuazione di utili e costruttivi ambiti di aggiornamento.